



Ministero della Salute

Regione Sardegna: audit di settore relativo alla “Trichinellosi nei suini per gli aspetti di sanità animale” (9-11 luglio 2012)

L’audit è stato svolto per valutare il sistema di controllo attuato in Regione Sardegna per gli aspetti di sanità animale riferiti all’infezione da *Trichine* nei suini, secondo quanto previsto dalle pertinenti disposizioni comunitarie e nazionali in materia (in particolare art. 4 (6) del Reg.(CE) 882/2004 e Reg. (CE) 2075/2005, All. IV, Capitolo I e II). L’audit ha coinvolto gli uffici dell’Assessorato regionale alla sanità, nonché 2 Aziende Sanitarie Locali (ASL 6 di Sanluri e ASL di Nuoro) ed una delle quattro aziende suinicole riconosciute “ufficialmente esenti” da *Trichine*.

Il Dipartimento di Prevenzione regionale, pur in evidente carenza di personale e con una situazione sanitaria del comparto suinicolo regionale particolarmente critica ha avviato una programmazione sistematica di attività di audit regionali, di riunioni preventive e consuntive con il personale che opera direttamente sul territorio, volte all’armonizzazione delle attività di controllo previste dalle norme vigenti. Tuttavia, il sistema di controllo per il rischio di infezione da *Trichine* non è ancora sufficientemente implementato e si evidenziano ampi ambiti nei quali è necessario un processo di miglioramento, in particolare: la programmazione dei controlli ufficiali, il controllo delle popolazioni di animali selvatici, l’efficacia della formazione e la procedura di gestione dei focolai.

Durante l’attività di audit, si è reso evidente che l’applicazione delle norme sul territorio regionale non è omogenea, ma ogni servizio veterinario territorialmente competente opera diversamente a seconda del contesto territoriale e della situazione dell’allevamento suinicolo.

Le attività istituzionali delle ASL non sono sufficientemente mirate al perseguimento dei compiti e delle indicazioni contenute nell’Allegato IV capitoli I e II, del reg. CE 2075/2005, con particolare riferimento alla vigilanza sui compiti dell’OSA (Capitolo I dell’Allegato IV) e alle attività dei Servizi veterinari territorialmente competenti (Capitolo II dell’Allegato IV).

L’aspetto relativo alla sanità animale previsto dal Capitolo II dell’All. IV del reg CE 2075/2005 tranne che per l’ASL 6 Sanluri dove è registrata un’azienda con stato sanitario “ufficialmente esente”, viene generalmente ignorato. Inoltre manca la procedura per la gestione dei focolai che contempli l’indagine epidemiologica, il rintraccio e gli esami trichinoscopici sulle carcasse di animali correlati al focolaio, le misure prescrittive da adottare e la destinazione delle carcasse e prodotti positivi o non testati.

Nella aree in cui l’infezione è presente sono state eseguite campagne di sensibilizzazione destinate sia agli operatori del settore alimentare che alla popolazione residente. Inoltre sono disponibili protocolli d’intesa con le associazioni dei cacciatori, volti alla pianificazione delle attività di controllo per la infezione da *Trichinella* degli animali cacciati, ma non sussistono evidenze dell’effettiva applicazione di tali procedure.